



Roma, 10 giugno 2018

Carissimi amici dell'Azione Cattolica della Puglia,

vi raggiungo con gioia per salutarvi affettuosamente e formulare, anche a nome della Presidenza nazionale, un grande augurio per la festa che oggi vivete. Un augurio che vuole esprimere una vicinanza concreta a voi e al vostro cammino e alla passione con cui siete costruttori di un'Azione Cattolica viva, forte e bella, capace di vivere all'altezza della sua storia, come ci ha chiesto il Papa il 4 aprile dello scorso anno.

Attraverso una festa vissuta a livello regionale avete voluto condividere e mettere in circolo la buona vita associativa che state sperimentando. Anche per questo sono importanti i gemellaggi tra le diocesi, che permettono una condivisione fraterna e un proficuo scambio di proposte, idee, progetti. Il titolo che avete scelto, *Testimoni di un sogno*, lungi dall'essere un ossimoro, sta a indicare, da un lato, il desiderio di prendere le mosse da un passato di ben 150 anni di storia, fatto di testimoni importanti che vi accompagnano nel percorso e che è opportuno non dimenticare; dall'altro, l'impegno a essere voi stessi testimoni di quel sogno che siamo chiamati insieme a far divenire realtà. È attraverso i suoi testimoni, infatti, che l'Azione Cattolica sa essere forza presente e viva in ambito non solo ecclesiale, ma anche civile, diventando fermento e tessuto connettivo, con spirito di servizio e senso di gratuità, "prendendosi cura di tutti e dialogando con tutti".

Per questo il vostro ritrovarvi oggi non costituisce semplicemente una cerimonia commemorativa di una storia ricca e bella. È molto bello in questo senso che sia presente tra voi l'Arcivescovo di Taranto, che rappresenta la Chiesa locale, quella Chiesa "che abita in mezzo alle persone" al cui servizio l'Azione Cattolica si colloca, con "uno stile di autentica sinodalità". Ma avete scelto di condividere la festa anche con Agnese Moro, che ci ricorda il volersi incarnare dell'AC "lungo le strade delle città, dei quartieri e dei paesi", divenendo, come ci sollecita ancora il Papa, "viandanti della fede" e gettando "il seme buono del Vangelo nella vita del mondo" anche "attraverso il servizio della carità, l'impegno politico (...) e il confronto culturale".

Desidero allora ringraziarvi di cuore per questa bellissima giornata che state vivendo, ma ancor prima per il vostro generoso servizio all'associazione e, attraverso di essa, alla Chiesa, alla società, a coloro che abitano la vostra regione. Le persone come voi costituiscono il vero patrimonio dell'AC, ma anche della Chiesa e del territorio in cui sono posti a vivere. Persone ricche della gioia che viene dal Signore e dall'incontro con Lui e che si concretizza poi nella bellezza dello stare insieme con gli altri, con la parrocchia, la diocesi, il territorio, il Paese, per vivere questi spazi come una "casa" comune, di cui ci sentiamo pienamente responsabili, ciascuno per la sua parte e con le sue possibilità.

In questo modo manifestate il vostro essere una realtà che condivide, come ci ha detto il Papa, "la ricerca delle strade attraverso cui annunciare con la propria vita la bellezza dell'amore di Dio e contribuire, con il proprio impegno e la propria competenza, alla costruzione di una società più giusta, più fraterna, più solidale".

A nome di tutta la Presidenza, saluto tutti voi e vi auguro di cuore buona festa!

- Matteo Truffelli -